

F.I.D.A.L. COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
GRUPPO GIUDICI GARE

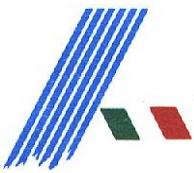
CONSIGLIO REGIONALE GGG

Sassuolo - Sabato 22 Ottobre 2016

Relazione del Fiduciario Regionale

Approvata dalla Commissione Regionale

Quadriennio 2013 - 2016



F.I.D.A.L. COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA GRUPPO GIUDICI GARE

Con la conclusione del quadriennio olimpico 2013 – 2016 si conclude il mio mandato come Fiduciario Regionale e mi è sembrato doveroso, rispetto ai precedenti consigli, relazionare in forma scritta in modo da poter lasciare alla Commissione e ai Fiduciari provinciali che verranno, una traccia di quello che è stato fatto e della situazione attuale del GGG Emilia Romagna.

Come già comunicato nel precedente consiglio non è mia intenzione candidarmi per un altro mandato e intendo sottolineare come tale scelta non è dovuta ad una disaffezione per il Gruppo, al quale continuerò a fornire comunque la mia collaborazione, sia in campo sia fuori dal campo, né ad incomprensioni con i componenti della Commissione Regionale al quale rinnovo i ringraziamenti per la collaborazione che mi hanno fornito in questi anni con impegno professionalità ed efficienza.

Prima di iniziare volevo sottolineare come questa relazione sia condivisa dall'intera Commissione Regionale che ha apportato ad una prima stesura, il contributo relativo agli incarichi assegnati a ciascuno di loro ad inizio del quadriennio.

Nell'accingermi ad illustrarvi il consuntivo di questi 4 anni di grande impegno che ha visto il gruppo Emilia Romagna impegnato nel controllo di una attività sempre più complessa, sento il dovere di ringraziare tutti i Fiduciari Provinciali e tramite loro tutti i giudici, per l'impegno profuso nella gestione delle manifestazioni sul territorio e per la fattiva collaborazione data alla sottoscritta.

Riguardando le linee guide che ci eravamo dati all'inizio del mandato, ritengo che pur tra molte difficoltà questa Commissione Regionale abbia assolto quanto si era prefissato che verteva principalmente in tre punti:

- 1) Convocazioni
- 2) Rimborsi
- 3) Formazione.

Per il primo punto, la procedura delle convocazioni è stata del tutto informatizzata con invio per e-mail e pubblicazione nella sezione GGG del sito FIDAL Emilia Romagna.

Volevo segnalare a questo riguardo un nuovo senso di responsabilità da parte di tutti noi che ha invertito il malcostume di non dare comunicazione di rifiuto della convocazione, anche se, a causa delle poche risorse umane, non sempre è stato possibile effettuare delle sostituzioni in ugual misura.

In merito ai rimborsi ritengo che la procedura del pagamento a mezzo bonifico con invio trimestrale delle note spese abbia migliorato la gestione degli stessi.

Un'ulteriore passo potrebbe essere l'abbassamento della soglia minima a 50,00 € considerando che molti giudici che non effettuano trasferte fuori provincia, ci mettono tutto l'anno a raggiungere la soglia dei 100,00 €

Per quanto concerne la Formazione, siamo andati oltre a quanto ci si era prefissati:

Nel 2014 15 nuovi GR,

nel 2015 4 UTR, 2 GPR, 7 UTRNS,

nel 2016 2 GMR, 3 GR e 5 UTRNS,

A Livello Nazionale nel quadriennio sono stati formati 3 GN (Bonazzi, Grandi E. e Rivi) in attesa dell'esito dell'esame come UTO di Grandi Elisa, come GPN di Cinzia Grassani e come GMN di Bonazzi Juri; inoltre a seguito di un corso tenuto a Roma, è stato inserito nell'Elenco Nazionale dei giudici addetti all'antidoping Tommaso Lombardi, nell'Elenco Nazionale dei misuratori di percorso Bonazzi Marco, Grandi Elisa e Montali Massimiliano, nell'Elenco Nazionale Paraolimpici Balbo Carlotta, Garani Francesco e Grandi Elisa, nell'Elenco Nazionale di Nordic Walking Bonazzi, Conti, Correggioli, Maggetti, Poggipollini e Sandoni.

Oltre la formazione finalizzata agli esami si è proceduto ad un aggiornamento continuo tramite l'annuale giornata formativa stadia aperta a tutti i giudici che ha visto una buona partecipazione di giudici in ogni edizione

L'unico rammarico e che pur essendo aperta a tutti i giudici di qualunque livello, la partecipazione dei giudici provinciali è stata sempre modesta se non nulla.

A metà mandato è stata fatta anche una giornata formativa aperta solo ai nuovi tesserati, ma la partecipazione è stata molto modesta, pertanto l'iniziativa non è proseguita.

Pertanto invito i fiduciari che verranno a coinvolgere maggiormente la base del gruppo perché partecipino alle iniziative formative e ad insistere perché gli stessi vengano portati dai giudici convocati dal regionale alle gare fuori della loro provincia di appartenenza.

Ho avuto modo di verificare, tramite l'esperienza dei giudici giovani che sono stati inviati a manifestazioni nazionali e internazionali (Golden Gala e criterium cadetti) in questo quadriennio che il coinvolgimento è stato accolto dagli stessi sempre con molto entusiasmo.

Anche per il settore no stadia, coordinata da Alessandro Martelli e Christian Mainini, all'inizio di ogni anno sportivo si sono tenuti incontri formativi con tutti i giudici che gravitano attorno alle attività no stadia, per dare sempre in forma puntuale tutte le evoluzioni regolamentari.

Nel quadriennio 2013-16 si è dato un impronta più qualificata, anche sotto la spinta voluta dal GGG Nazionale e dalla Federazione, si è operato molto sulla formazione e sulla responsabilizzazione dei ruoli, in particolar modo su quello del Delegato Tecnico, del Misuratore dei percorsi su strada e dell'addetto al controllo del percorso.

Si è introdotto una modulistica specifica per i giudici addetti al controllo del percorso su strada di recente recepita dal GGG Nazionale, come modulistica da utilizzare a livello nazionale a partire dal 1° gennaio 2017.

Al termine del primo anno di mandato vi è stato un incontro con tutti i misuratori di percorso su strada per dare delle linee guide ben precise sulla loro mansione e sul controllo del percorso il giorno stesso della gara, tale settore è stato guidato dal giudice Silvano Cinti.

Da segnalare, una nota giunta dalla stesso Cinti e che la commissione attuale lascia a quella futura, ossia di dare delle scadenze fisse e inderogabili sulla richiesta di misurazione del tracciato da parte degli organizzatori, onde evitare che gli stessi organizzatori approfittino della troppa flessibilità per avere le misurazioni anche all'ultimo minuto (ovviamente sono escluse cause fondate di "forza maggiore").

Buono il rapporto tra federazione regionale e GGG, tra le due entità si è attivata una qualificante simbiosi, che ha portato a tali conseguimenti:

- Ricezione settimanale del data base dei tesserati Fidal, per dare uno strumento basilare ai nostri DLT
- Maggior interazione con le società organizzatrici delle gare su strada
- Consultazione frequente su casistiche e problematiche inerenti l'attività no stadia – verifica congiunta dei volantini delle manifestazioni.

I rapporti con le società sportive organizzatrici d'eventi sicuramente è ancora da affinare al meglio, ma si sono messe delle buone basi per il futuro.

Le situazioni più critiche nella lettura dei modelli 20, citando solo quelle più gravi possono essere sintetizzate in tre soli punti:

- Modalità d'accettazione delle iscrizioni ancora approssimative e sino ad "un minuto dalla partenza" – mancata consegna della lista dei pre iscritti al DLT designato.
- L'organizzatore non rispetta le norme sulla partecipazione degli atleti
- Tracciato che non rispetta l'omologazione.

Anche qui l'indirizzo che bisognerà intraprendere con la nuova dirigenza Fidal Regionale è quello d'incontrare fisicamente (se mai con più riunioni, dislocate in più sedi) gli organizzatori delle gare no stadia, per dare delle linee guida condivise ed omogenee sul tutto il territorio regionale.

La richiesta di uno o più incontri era già pervenuta dalle società lo scorso anno in sede di Consiglio regionale e il GGG aveva dato la disponibilità ma alla fine l'iniziativa non è mai partita; le linee guida realizzate da Christian Mainini, ma che devono essere comunque recepite del comitato regionale e delle società organizzatrici, saranno a disposizione della nuova commissione regionale qualora ritenesse opportuno proseguire su questo percorso.

Alla fine di giugno con la collaborazione di Elisa Grandi e di Silvano Cinti, è stato aggiornato il database nazionale con l'inserimento dei certificati e dei report in corso di validità di tutte le corse su strada regionali.

Oltre al miglioramento qualitativo del gruppo giudici, si è puntato sul miglioramento tecnologico all'interno del gruppo con l'inserimento di nuovi giudici che operano al cronometraggio elettronico (ricordiamo che nell'Elenco Nazionale dei Cronometristi l'Emilia Romagna vanta ben sei giudici con tale mansione) che manuale con videocamera e ai tranponder e nuovi giudici che operano al geodimeter.

Il miglioramento tecnologico va di pari passo con il rinnovo delle attrezzature e in questo senso il Comitato Regionale ci ha fornito in questi anni di 2 nuovi geodimeter, uno in dotazione al GGG Rimini e un altro momentaneamente a Bologna, di un sistema crono Lynx completo, due anemometri, la pistola elettronica completa di amplificatori e per il prossimo anno sono previsti nuovi acquisti, probabilmente un nuovo misuratore e altri 4 completi partenze automatico per le apparecchiature manuali " Video Finisch"

Non previsto nelle linee guide ma comunque ben accolto è stato il rinnovo parziale delle divise con l'acquisto, a totale carico del Comitato Regionale, di felpe e giacconi invernali. Siamo ancora in attesa, ma per ritardi dovuti a Roma, delle fasce in stoffa per i giudici di marcia e per le figure apicali.

Per quanto riguarda il numero dei giudici tesserati, questo quadriennio è stato caratterizzato dalla cancellazione dagli elenchi dei giudici che non facevano attività alcuna, quindi zero presenze all'anno, eccezione fatta per i giudici benemeriti.

I dati riportati di seguito comprendono anche i giudici ausiliari che incidono per circa il 10%

Come potete vedere i dati sono alquanto altalenanti ad eccezione di 3 province, PR, RE e RM, dove il numero di tesserati si presenta costante.

Ciò che deve far riflettere è che a fronte di nuovi arrivi (circa 60/anno), il numero complessivo dei giudici va comunque calando a significare che oltre ad una diminuzione fisiologica, i nuovi tesserati difficilmente rinnovano il tesseramento; questa situazione è ben evidente per il GGG Ferrara dove ogni anno si sono registrati mediamente 20 nuovi arrivi ma complessivamente il totale giudici è invariato.

Preoccupante è la situazione di Rimini dove in quattro anni non c'è stato alcun nuovo tesserato.

2013

Provincia	Nuovi	Rinnovi	Totale
BOLOGNA	4	84	88
FORLI'-CESENA	24	29	53
FERRARA	3	45	48
MODENA	6	55	61
PIACENZA	5	20	25
PARMA	9	47	56
RAVENNA	1	57	58
REGGIO EMILIA	9	56	65
RIMINI	0	26	26
TOTALI	61	419	480

2014

Provincia	Nuovi	Rinnovi	Totale
BOLOGNA	9	86	95
FORLI'-CESENA	0	54	54
FERRARA	20	44	64
MODENA	31	55	86
PIACENZA	0	18	18
PARMA	1	57	58
RAVENNA	1	58	59
REGGIO EMILIA	7	65	72
RIMINI	0	25	25
TOTALI	69	462	531

2015

Provincia	Nuovi	Rinnovi	Totale
BOLOGNA	1	93	94
FORLI'-CESENA	7	25	32
FERRARA	18	39	57
MODENA	3	77	80
PIACENZA	1	17	18
PARMA	0	59	59
RAVENNA	0	46	46
REGGIO EMILIA	6	62	68
RIMINI	0	24	24
TOTALI	36	442	478

2016

Provincia	Nuovi	Rinnovi	Totale
BOLOGNA	5	71	76
FORLI'-CESENA	0	31	31
FERRARA	22	39	61
MODENA	1	51	52
PIACENZA	11	18	29
PARMA	9	53	62
RAVENNA	3	45	48
REGGIO EMILIA	13	61	74
RIMINI	0	25	25
TOTALI	64	394	458

Nel quadriennio 2013/2016 come riportato nello specchietto seguente con dati riferiti solo al 2013-2015, l'attività sia stadia che no stadia è andata progressivamente calando e parimenti il numero degli atleti gara e delle presenze, fermo restando che il numero di giudici per gara è rimasto stazionario, mediamente nell'ordine di 18 unità/gara per l'attività stadia, 9 unità/gara per il no stadia.

Anno	N° Gare Stadia	Totale giudici	N° Gare No Stadia	Totale giudici	Totale atleti gara
2013	233	4329	182	1591	139900
2014	226	4038	168	1478	139203
2015	205	3606	158	1352	131914

La diminuzione del numero di gare non è dovuto all'accorpamento di più manifestazioni in un solo evento che di conseguenza renderebbe ancora più oneroso l'operato dei giudici, ma alla cancellazione di diversi meeting estivi e corse su strada dovute sia alla scarsa partecipazione di atleti, soprattutto in alcuni meeting, sia alla mancanza di risorse economiche degli organizzatori che hanno rinunciato all'omologazione Fidal per spostarsi verso manifestazioni non competitive o aperte solo agli enti di promozione.

In sede di Comitato regionale si è tentato di snellire i calendari regionali, fermo restando che il programma gare delle manifestazioni istituzionali (CDS e Campionati regionali), di per sé oneroso, non può essere modificato o frazionato in più giornate di gare, intervenendo sui programmi dei meeting.

Ciò su cui non si riesce ad intervenire sono i calendari provinciali, su cui l'organismo regionale non ha giurisdizione, mentre sarebbe opportuna un'oculata programmazione anche delle manifestazioni provinciali che molto spesso vedono la partecipazione di pochi tesserati Fidal ma comunque richiedono il completo apparato GGG, o al contrario la presenza di molti atleti, soprattutto nelle manifestazioni giovanili, appartenenti agli EPS, senza che gli stessi contribuiscano in campo a livello operativo.

È evidente alla luce di quanto sopra, che pur essendo un valore medio, mentre 9 unità/gara per l'attività no stadia e 18 unità/gara per l'attività indoor sono sufficienti e a volte possono essere anche eccessive, per l'attività in pista 18 giudici gara sono insufficienti.

Testimonianze di questa insufficienza sono state evidenti per tutto il quadriennio e in particolare in questo ultimo anno, tanto che il Comitato Regionale nell'ultimo consiglio, si è reso conto di dover coinvolgere maggiormente le società, ma non solo la società organizzatrice quanto anche le società partecipanti, "obbligando" ciascuna di loro a mettere a disposizione del GGG almeno un elemento.

Questa è una proposta che ho condiviso con il Presidente Regionale e che lascio in eredità alla nuova Commissione e al nuovo Consiglio, nella speranza che si possa attuare almeno in occasione dei CDS.

Vi riporto a tal proposito una parte delle osservazioni mandatemi da un giudice di gara dopo che lo stesso aveva svolto, il proprio compito di Direttore di Riunione

"La presenza dei giudici non è stata sufficiente (in alcuni momenti erano necessarie in contemporanea 5 giurie per i concorsi) ed alcune giurie sono state improvvise o hanno dovuto lavorare ininterrottamente dall'inizio alla fine della manifestazione.

Lo scarso numero di giudici rende inoltre impossibile i controlli delle corse effettuati sporadicamente e senza continuità con alcuni giudici trovati momentaneamente liberi

La presenza dei tecnici dell'asta che aiutano la giuria occupandosi dei ritti, da un lato aiuta lo svolgimento della gara occupando soltanto 2 o 1 giudice, dall'altro ne rallenta lo svolgimento in quanto gli stessi tecnici devono (giustamente) seguire gli atleti "dimenticando" di aggiornare rapidamente posizione e altezza dei ritti.

Davvero non è possibile un maggior coinvolgimento delle società (e non penso soltanto alla società organizzatrice che già fa un grosso sforzo, ma penso a tutte le società in gara) affinché possano fornire alcuni volontari (tecnici, genitori, atleti, amici) per aiutare le giurie per segreteria, ritti, accompagnamento atleti, comunicazioni e trasporto fogli gara....?"

Alcuni giudici al termine o talvolta anche durante la gara, hanno lasciato la giuria creando ulteriori problemi e soluzioni di emergenza.

È vero che siamo tutti volontari ma sarebbe opportuna una maggior responsabilità nel rispettare l'impegno preso in risposta alla convocazione e comunicando eventuali problemi di orario.

La presenza del fiduciario e del direttore di riunione nella composizione delle giurie genera confusione: chi è il responsabile delle giurie?"

La partecipazione delle società iscritte alla manifestazione con almeno un elemento potrebbe risollevare in parte la gestione delle manifestazioni fermo restando che gli incarichi siano ben definiti (si è parlato in consiglio di incarichi non giudicanti) e che ci sia da tutte le parti la volontà di collaborare, cosa che spesso manca anche all'interno del Gruppo Giudici.

A tal proposito vi invito a riflettere sulla seconda parte delle note inviate dal nostro DR; molto spesso ci sono giudici che garantiscono il servizio ma non per l'intera manifestazione e questo ci può stare a condizione che chi deve fare le giurie ne sia a conoscenza; chi invece garantisce il servizio, molto spesso al termine dello stesso va via senza informarsi se c'è ancora bisogno o addirittura senza neanche dire nulla.

Fanno da contraltare alcuni giudici, purtroppo non molti e sempre gli stessi, che una volta finito il loro incarico o anche durante, vanno volontariamente a "tappare i buchi" aiutando le giurie in evidente difficoltà.

E veniamo all'ultimo punto Chi è il responsabile delle giurie? E' giusto che sia il fiduciario ospite della manifestazione, ma per un buon funzionamento della manifestazione è giusto anche che una volta fatte, le giurie siano consegnate al DR, perché possa operare al meglio gli spostamenti durante la manifestazione.

Purtroppo questo nei nostri campi non accade mai e le conseguenze potete ben immaginarle.

Lascio per ultimo ma non perché meno importante il ruolo che riveste ciascuno di noi all'interno di una manifestazione che non è solo giudicante ma anche di esempio e di rispetto verso i colleghi e tutte le componenti di una manifestazione, pertanto è necessario che se si reclama il rispetto degli altri prima di tutto deve esserci il rispetto tra di noi.

Inutile dire che bisogna evitare ogni commento su decisioni in campo prese da un collega e che è necessario che ci sia sempre il rispetto dei ruoli e delle competenze assegnate, anche se suscitano delle perplessità.

Le stesse potranno essere espresse in un contesto esterno alla manifestazione, durante o al termine della stessa in un luogo riservato solo ai giudici parlandone direttamente con la persona preposta (Delegato Tecnico o Direttore di Riunione) e nei casi più gravi, comunicando con il Fiduciario Regionale o un componente della Commissione Regionale. Concludo con la speranza che, nonostante tutte le difficoltà, il gruppo rimanga tale e che non venga a mancare l'entusiasmo e quello spirito di attiva partecipazione che ci ha sempre contraddistinti e che ultimamente mi sembra stia scemando.

Ringrazio tutti voi per l'attenzione odierna e per il lavoro svolto in questi anni.

Ringrazio il Comitato Regionale, nella persona del Presidente regionale Matteo De Sensi e di Stefano Ruggeri, con i quali si è sempre lavorato con buona comunione di intenti, e le "ragazze" del Comitato, in rigoroso ordine alfabetico, Barbara Manuela e Simona, sempre pronte e disponibili alle mie richieste con efficienza e professionalità.

Ringrazio la mia Commissione Regionale, e i referenti di settore, Marina, Ezio, Patrizia e Vincenzo con i quali mi sono incontrata e scontrata tante volte ma sempre nel rispetto reciproco e in modo costruttivo.

Grazie a tutti

Il Fiduciario Regionale